

La forza del linguaggio

Le mille forme del comunicare in un convegno

DANIELE VALERSI

Il Liceo Linguistico "Sophie Magdalena Scholl" è nato nel 2012 dalla fusione delle relative sezioni dei licei "Da Vinci" e "Rosmini" di Trento; grazie allo studio di tre lingue straniere ad alto livello, alla preparazione liceale a tutto tondo, al prezioso apporto dei docenti madrelingua di diverse nazionalità, alla propensione agli scambi linguistici e culturali con vari Paesi, è un luogo privilegiato in cui intracciare i saperi, nel comune denominatore della crescita personale e culturale, nella visione più ampia delle questioni mondiali e nell'interpretazione della moderna globalità.

Giunto al suo decimo anno di vita, il liceo linguistico di Trento promuove diverse iniziative atte a dare adeguato rilievo alla ricorrenza. Una numerosa partecipazione ha distinto il convegno online "In viaggio per comprendere alcuni aspetti essenziali della lingua e del linguaggio", appena concluso, nel corso del quale si è parlato di lingua e linguaggio in termini che, data l'insondabile vastità di tale tema, segnano l'inizio di una riflessione piuttosto che un punto di arrivo.

Riflettere sul linguaggio significa, innanzitutto, cercare di comprendere le mille forme in cui si comunica (consapevolmente, inconsciamente, intenzionalmente, meccanicamente): nella natura, tra gli uomini e nell'uomo quale soggetto dialogante con sé stesso.

Nel suo intervento **Roberto Zamparelli** (Università di Trento) ha dato il "via" a un approfondimento (in senso antropologico, evolutivistico e storico) sulla genesi, sulla natura e la multiforme manifestazione della lingua, sulla sua peculiarità, la sua riconducibilità a un'area/funzione specifica del cervello, ol-

Per i dieci anni di fondazione il Liceo linguistico Sophie Scholl di Trento ha voluto organizzare un dibattito con esperti su temi molto attuali

Il Liceo linguistico intitolato a Sophie Magdalena Scholl ha festeggiato i dieci anni di attività con un convegno di due giorni sulle forme del linguaggio



tre che sul suo carattere di espressione interagente con tutti gli altri aspetti dell'intelligenza umana e con gli altri meccanismi fisiologici e psicologici. La relazione di **Patrizia Cordin** (Università di Trento) ha portato a una riflessione sulla grammatica, volta ad acquisire consapevolezza della struttura sottesa alla nostra comunicazione (esteriore e interiore), per poter agire la dimensione linguistica a un livello qualitativo e quantitativo superiore. Nella seconda giornata dei lavori **Bernardo Magnini**, riferendosi in particolare agli aspetti linguistici e comunicativi, focalizzava il

suo intervento sull'intelligenza artificiale, sulle possibilità di potenziamento di alcuni elementi dell'intelligenza umana che essa offre. Il linguaggio matematico era il tema della relazione di **Marco Andreatta** (Università di Trento), che ha illustrato la simbolicità, la chiarezza, la formalizzazione e la logica interna di questo ambito lessicale e semantico, tutte caratteristiche suscettibili di contagiare positivamente l'agire umano nel suo complesso. Il convegno ha visto inoltre la partecipazione del giornalista e saggista Paolo Ghezzi in veste di moderatore, della Dirigente scolastica del

Liceo "S. M. Scholl" **Maria Pezzo**, della professoressa **Maria Annunziata Vigliani** (organizzatrice dell'evento), di **Ludovica Dal Lago**, **Cinzia Maistri** e **Ilaria Azzolini** di Iprase, l'ente che lo ha gestito mediante la sua piattaforma informatica. Studentesse, studenti e docenti sono ora impegnati a organizzare la festa che si terrà il 31 maggio, evento pubblico nel quale confluiranno le esperienze dei fondatori, la realtà attuale e prospettive per il futuro del Liceo linguistico; un'intera giornata ricca di interventi, riflessioni, interviste, spettacoli e momenti di socializzazione.

SPETTACOLI

La compagnia MN oggi a Rovereto e venerdì a Trento

InDanza...raddoppia

Il viaggio dentro la danza prosegue grazie alla rassegna InDanza.22, curata dal Centro Servizi Culturali S. Chiara (con la direzione artistica affidata al maestro Renato Zanella). Questa settimana doppio appuntamento che toccherà le piazze di Rovereto (oggi ore 21, Auditorium Melotti) e Trento (venerdì ore 21, Teatro SanbàPolis).

Protagonista delle due serate sarà la giovane compagnia slovena MN Dance Company, guidata da Michal Rynia e Nastja Bremec Rynia. I due coreografi e danzatori sono i creatori e i protagonisti sul palco di "DE-SET", performance nata per celebrare il loro decimo anniversario di carriera, creata in collaborazione con i musicisti del duo Silence, il vocalist Boris Benko e il pianista Primož Hladnik.

"DE-SET" è un intreccio di danza, musica dal vivo e accattivanti visuals, che raccoglie al suo interno alcuni dei motivi delle loro performance più celebri che, oltre ad interessarsi all'essenza più intima e sociale dell'uomo, affrontano tematiche archetipiche legate alla relazione tra donna e uomo, e all'energia che alimenta quest'incontro. Un'energia in grado di generare amore e di trasformarsi in arte.

«Esprimiamo noi stessi attraverso la danza. Sentiamo il bisogno di creare e di raccontare una



Una scena dello spettacolo di Michal Rynia e Nastja Bremec Rynia della MN Company

storia astratta attraverso il movimento. - spiegano **Michal e Nastja** - Ispirati da una situazione di vita quotidiana e dalla nostra intuizione esprimiamo la bellezza e il caos del mondo in cui viviamo e del mondo che immaginiamo». Una filosofia artistica su cui è fondata anche questa loro nuo-

va creazione: una performance in cui, con il loro stile di danza caratterizzato da un'eccezionale coerenza, da una perfezione dei movimenti e da grande espressività, i due coreografi Michal e Nastja uniscono i loro ricordi e le loro storie passate in una nuova forma concettuale.

La rassegna | Da stasera a cura di Arcigay

Storie svelate, quattro film per parlare di diritti

Inizia oggi una rassegna organizzata da Arcigay del Trentino, in collaborazione con Forum Trentino per la Pace e i Diritti umani, Circolo del cinema "San Marco", Agedo Trentino e Famiglie Arcobaleno Trentino - Alto Adige e con il sostegno della Fondazione Caritro.

Le proiezioni si svolgeranno al Teatro San Marco di Trento e il titolo è "Storie svelate", quattro appuntamenti con altrettanti docufilm. Si parlerà di diritti e autodeterminazione, con quattro lavori che declinano questi temi in modo diverso.

Si comincia questa sera alle 20.45 con "Porpora" (Roberto Cannavò; Italia, 2021), dedicato alla storia di Porpora Marcasciano, protagonista dagli anni Settanta della lotta per l'autodeterminazione delle persone trans e oggi presidente della Commissione Pari Opportunità del Comune di Bologna.

Si prosegue l'11 maggio con "Lunadigas" (Nicoletta Nesler, Marilisa Piga; Italia, 2016) un lavoro che esplora la condizione personale e sociale delle donne senza figli, compresi i pregiudizi di cui spesso sono vittime.

"Let's kiss" (Filippo Vendemmia; Italia, 2021), la pellicola in programma mercoledì 18 maggio, è incentrata invece sulla figura di Franco Grillini, fondatore di Arcigay e primo parlamentare italiano dichiaratamente omosessuale.

Con "Un uomo deve essere forte" (Ilaria Ciavattini, Elsi Perino; Italia, 2019), la pellicola in programma mercoledì 1° giugno chiude il ciclo di proiezioni, scopriremo invece la storia di Jack, un ragazzo che ha intrapreso un percorso per adeguare il suo corpo a quello che ha sempre sentito di essere.

Quattro storie diverse, quattro modi diversi di declinare il tema dell'autodeterminazione, per riflettere su quanto i percorsi individuali siano comunque sempre percorsi politici e collettivi, fonte di cambiamento e trasformazione.

A ogni proiezione, seguirà un momento di dibattito con ospiti i protagonisti e le protagoniste delle storie narrate.

L'ingresso è gratuito con offerta libera.

LEGALMENTE AUTORIZZATA

Agenzia Matrimoniale

SUBITO AMORE

Incontri di amicizia e amore

FAUSTA VALSUGANA

62 ANNI. un carattere positivo, adoro la natura, i viaggi, cucinare. Sono curiosa, per me la vita è una continua scoperta. Dicono che sono una bella donna, ma io mi sento soprattutto sincera ed onesta. Cerco un uomo giovanile, autonomo che mi dedichi le sue attenzioni, come io avrò cura di lui.

BRUNA MEANO

70 ANNI. pensionata, casalinga, sono giovanile, non ho vizi e mi accontento di poco, mi piace passeggiare, stare in compagnia di persone allegre, purtroppo sono rimasta vedova a da qualche tempo mi sono allontanata un po' da tutti, ma ora vorrei ritornare a vivere insieme a te.

MAURIZIO TRENTO

70 ANNI. Vedovo. Alto, distinto e molto giovanile. Dopo tanti anni dedicati alla famiglia ai figli e al lavoro, in pensione da qualche anno vorrei trovare un'amicizia e perché no anche una convivenza con una signora affettuosa, seria, onesta.

MARIANO BOLZANO

61 ANNI libero professionista. Mi ritengo un uomo gradevole, serio e molto romantico. Cosa cerco in una donna? Semplicità. Non mi piacciono le strategie e i giochetti, né le donne troppo appariscenti e truccate.

AGENZIA LEADER NEL NORD ITALIA

Scegli la QUALITÀ

LA TITOLARE ELENA ESPERIENZA DECENNALE